

Oggetto: Un Quota 96 Scuola ringrazia il Partito Democratico

Grazie! Davvero grazie!

“...dopo le elezioni europee risolverò il problema Quota 96 Scuola!”.

Grazie per la promessa mantenuta!

“...quota 96 non c'entrava nulla con la ratio della riforma della Pa, quindi è stato giusto toglierla dal decreto”.

Grazie dell'informazione, perché credo che nessuno sapesse che il Personale della Scuola Statale NON fa parte della Pubblica Amministrazione.

” I DIRITTI dei Quota 96 Scuola sono solo delle LEGITTIME ASPETTATIVE!”.

Grazie per aver calpestato i nostri diritti!

“... Non ci sono le coperture finanziarie!...”.

“... la scuola non è una voce di spesa della PA, ma il modo in cui il Paese investe su se stesso.”

Grazie della coerenza!

Grazie dell'estate 2014, riposante e gratificante , regalata ai QUOTA 96 Scuola!

Grazie per avermi annientata.

Grazie per aver “giocato” con le nostre Persone!

Grazie per aver distrutto la mia fiducia e il mio rispetto per lo Stato e per le Istituzioni!

Grazie per avermi costretta, il 15 settembre 2014, a tornare in un'aula scolastica dove mi aspettavano 40 bimbi di 5 – 6 anni che ogni giorno possono abbracciarmi con affettuosa irruenza o stratonarmi e strapazzarmi con tanto vigore da parte loro e con grande

“ gioia” delle mie 2 ernie cervicali, dell'ernia lombare, della mia osteoporosi e delle altre simili amenità che arricchiscono la mia vita di insegnante sessantaduenne.

Grazie!

Ho detto grazie di cuore anche questa mattina quando ero in classe e un bimbetto mi ha urlato: ” No, stai zitta brutta vecchiaccia!”, soltanto perché lo avevo invitato, garbatamente, a rimettere il tappo alla sua bottiglietta dell'acqua dalla quale aveva appena bevuto e che rischiava di allagare quaderni e astucci.

Grazie : questa è un'esperienza che non avevo mai fatto durante i miei 39 anni d'insegnamento. Sicuramente non sono stata un'insegnante eccezionale, ma ho sempre goduto della stima e del rispetto dei miei alunni e dei loro genitori. Ora invece mi è stata data la possibilità di vedere annientata la mia dignità di persona e di insegnante. GRAZIE!

E chissà quante altre simili esperienze mi aspettano: la mia carriera di insegnante è ancora lunga, la pensione è lontana perché qualcuno preferisce vedermi ancora giovane; mi vedono vecchia soltanto i miei alunni che hanno quasi sessant'anni meno di me e, nella scuola, erano sicuri di trovare una Maestra e invece hanno trovato una nonna, ma questa è “la buona SCUOLA!”.

“...oggi ripartiamo da chi insegna. Con un'operazione mai vista prima nella storia della Repubblica e che servirà a trasformarli in forza propulsiva di cambiamento del nostro sistema scolastico. A loro vogliamo dire chiaramente: siamo pronti a scommettere su di voi.....”

Una cosa è certa: io sono molto lontana dal poter essere la forza propulsiva del cambiamento del sistema scolastico, pertanto su di me non si può proprio scommettere, a meno che non si desideri perdere la scommessa.

Mi fermo qui perché vi ho già annoiato abbastanza e poi ormai ho capito che vi sono DIRITTI ACQUISITI e DIRITTI CALPESTATI, e forse è per questo motivo che la SCUOLA e il PAESE stanno perdendo la loro dignità.

Vincenza Gxxxxxxxxx - Insegnante di ScuolaPrimaria-Quota 96 nel 2012 -oggi Quota 100 e più